

□ **Interrogazione n. 325**

presentata in data 25 marzo 2011

a iniziativa del Consigliere Marinelli

“Chiusura domenicale e festiva per gli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa”

a risposta orale urgente

Premesso:

che la legge regionale n.27 del 10 novembre 2009, concernente “Testo Unico in materia di commercio” prevede, per gli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa, ventisei deroghe alle aperture domenicali e festive;

che a tali deroghe possono esserne aggiunte, come previsto dal comma 8bis dell'articolo 55 del predetto Testo Unico sul commercio, ulteriori due sulla cui concessione è chiamata ad esprimersi una Commissione regionale ad hoc;

che il Comune di Civitanova Marche ha chiesto alla Regione Marche di usufruire delle predette ulteriori due deroghe nelle giornate del 14 e del 21 agosto 2011, in occasione della festività del patrono di San Marone;

che la Regione Marche, con decreto dirigenziale n.66/CTC dell'11 marzo 2011, ha bocciato la richiesta del Comune di Civitanova Marche;

che il predetto provvedimento non riporta la motivazione di tale diniego, limitandosi ad elencare i 33 Comuni ai quali è stata concessa la deroga e gli 8 ai quali non è stata concessa (Grottammare, Fermo, Pedaso, S.Elpidio a Mare, Civitanova Marche, Corridonia, Recanati, Gabicce Mare);

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

La Giunta regionale per conoscere:

- a) le motivazioni che hanno determinato il diniego della Regione Marche alla richiesta avanzata dal Comune di Civitanova Marche;
- b) quali iniziative ha intrapreso, o intende intraprendere, a seguito del tavolo di confronto che si è tenuto il 9 febbraio scorso tra la Regione Marche e le associazioni di categoria, quelle sindacali e l'ANCI, finalizzato ad una revisione del Testo Unico regionale in materia di commercio nella parte relativa alle aperture degli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa.